

Atlante di geografia statistica e amministrativa

Edizione 2009

Fabio Lipizzi
DCET- INT/C

Direzione centrale per le esigenze degli utilizzatori, integrazione e territorio

Servizio Informazioni territoriali e sistema informativo geografico

Roma, 16 giugno 2010

Indice generale

Atlante
di geografia statistica
e amministrativa
Edizione 2009

Capitoli

Capitolo 1

Caratteristiche del territorio

Capitolo 2

Unità amministrative

Capitolo 3

Unità funzionali: area economica

Capitolo 4

Unità funzionali: area istruzione, turismo, cultura e servizi sanitari

Capitolo 5

Unità funzionali:
area ambiente, trasporti e reti

Capitolo 6

Unità funzionali: area difesa, sicurezza, giustizia

Capitolo 7

Unità statistiche

Capitolo 8

Altre partizioni

Capitoli

Capitolo 1
Caratteristiche del territorio

Capitolo 2
Unità amministrative

Capitolo 3
Unità funzionali: area economica

Capitolo 4
Unità funzionali: area istruzione, turismo, cultura e servizi sanitari

Capitolo 5
Unità funzionali: area ambiente, trasporti e reti

Capitolo 6
Unità funzionali: area difesa, sicurezza, giustizia

Capitolo 7
Unità statistiche

Capitolo 8
Altre partizioni

Dalle divisioni territoriali delle amministrazioni centrali dello Stato ai raggruppamenti funzionali con i quali le amministrazioni centrali e gli enti periferici si articolano sul territorio

Roma, 16 giugno 2010



Scheda 3.D

Agenzia del demanio

Istruzioni, Enti di riferimento: Ministero dell'economia e delle finanze

Anno di riferimento dei dati contenuti nella scheda: 2007

Definizione

Gli uffici condotti regionalmente sono un'articolazione del nuovo assetto organizzativo del Ministero dell'Amministrazione. In ciascun capoluogo di regione ha sede l'Ufficio scolastico regionale di livello dirigenziale generale. L'Ufficio costituisce un centro di responsabilità amministrativa, al quale sono assegnate tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'amministrazione della pubblica istruzione, ferme salve le competenze riconosciute alle istituzioni scolastiche autonome a norma delle disposizioni vigenti.

Funzioni e finalità principali

Nel 1958 l'Italia ha suddiviso il territorio nazionale in partizioni omogenee per caratteristiche fisiche ed economiche con l'intento di migliorare l'impianto delle statistiche agricole, predisporre in proprio, in partizioni di tipo amministrativo, l'attuale classificazione territoriale basata sulle zone amministrative risponde tuttora alle principali caratteristiche fisiche del territorio risultando immutata nel tempo.

Principali riferimenti normativi

- Decreto del presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, in materia di "Regolamento per la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze"
- Decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, in materia di "Riorganizzazione del Ministero e delle Agenzie fiscali"
- Decreto del presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107, in materia di "Regolamento di organizzazione del Ministero delle finanze"
- Decreto ministeriale 1.309 del 28 dicembre 2000, in materia di "Modalità di avvio delle agenzie fiscali e istituzione del ruolo speciale provvisorio del personale dell'amministrazione finanziaria a norma degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di "Riforma dell'organizzazione del Governo"
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, in materia di "Adempimento al governo per il contenimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"
- Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di "Razionalizzazione della organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"
- Statuto dell'Agenzia del demanio pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27/2/2004.

Avvertenze all'uso

La Filiale Lazio ha competenza su tutto il territorio regionale con l'esclusione dei comuni di Roma e Fiumicino che ricadono sotto la responsabilità di Roma Capitale.

Alcuni numeri relativi al 2007

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Totale Italia
Numero di Filiali e sportelli operativi territoriali	3	5	5	12	25
Numero medio di comuni per Filiali e sportelli operativi territoriali	1020,3	296,0	201,6	213,1	324,0
superficie media per Filiali e sportelli operativi territoriali (in kmq)	18,9	41,9	55,2	48,1	37,2
Popolazione media per Filiali e sportelli operativi territoriali	5.259.824,3	2.267.494,0	2.335.116,6	1.735.564,1	2.384.772,6

Siti Internet

- www.agenziamat.it
- www.finanze.it
- www.finanze.it

Pubblicazioni

- Agenzia delle entrate: "L'agenzia delle entrate Roma giugno 2007"
- www.agenziaentrate.gov.it/risorse/tematiche/2007/06/20070601/20070601.pdf
- Agenzia delle entrate: "Annuario 2008 Annotato del coordinamento Roma dicembre 2008"

Per saperne di più

131

132

Roma, 16 giugno 2010



L'informazione statistica per la conoscenza del territorio

Cartogramma appendice A.1 - Le regioni italiane al 2007

Atlante di geografia statistica e amministrativa Edizione 2009

Disponibile on-line all'indirizzo http://www.istat.it/dati/catalogo/20090728_00/

download

- Testo del volume PDF (54,7 MB)
- Tavole ZIP (4,13 MB)
- Cartografia ZIP (135 MB)
- Comunicato stampa

Fonte: Istat

Istat

L'informazione statistica per la conoscenza del territorio e il supporto alle decisioni

Capitolo 1
Caratteristiche del territorio

Atlante di geografia statistica e amministrativa Edizione 2009

Regioni e province autonome
Agglomerati morfologici

Scheda 1.A Zone altimetriche

Scheda 1.B Comuni montani

Scheda 1.C Comuni litoranei, isole marittime minori e arcipelago

Scheda 1.D Classificazione dei comuni secondo il grado di urbanizzazione (Forze di lavoro)

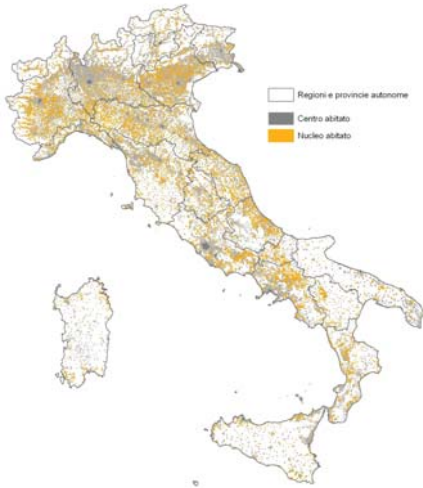
Scheda 1.E Agglomerati morfologici urbani (Amu)

Roma, 16 giugno 2010

Istat

Scheda 1.E

Agglomerati morfologici urbani (Amu)



La suddivisione del territorio in Agglomerati morfologici urbani (Amu) ha l'obiettivo di individuare porzioni di territorio con caratteristiche urbane definite dalle direttive Unece\Eurostat.

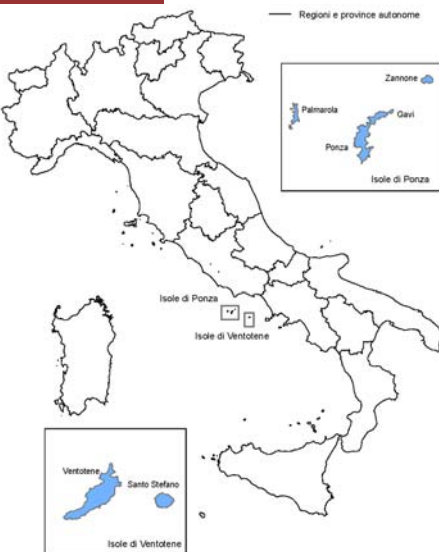
Partendo dalle **località abitate** definite dalle basi territoriali del censimento **un'area urbana** è una zona la cui popolazione censuaria > 2 mila unità e nella quale i gruppi di popolazione vivono in costruzioni e manufatti umani che non distano più di 200 metri (ad eccezione di alcune zone quali parchi, strade e aree industriali).

Roma, 16 giugno 2010



Capitolo 2

Unità amministrative



Scheda 2.A

Circoscrizioni di decentramento comunale

Scheda 2.B

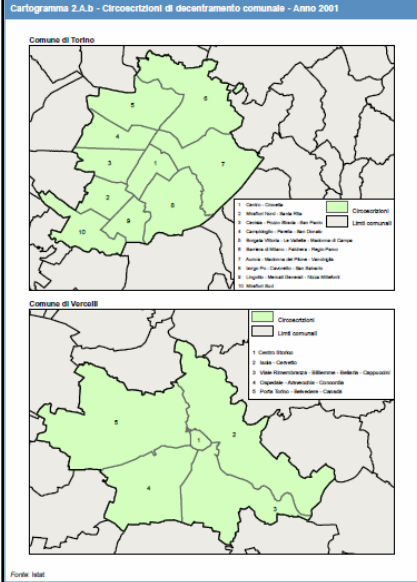
Comunità montane

Scheda 2.C

Comunità isolane e d'arcipelago

Roma, 16 giugno 2010





Roma, 16 giugno 2010

La legge finanziaria 2008 ha sancito un **innalzamento delle soglie demografiche** per la costituzione di circoscrizioni di decentramento comunale con valenza amministrativa

Sono **obbligatorie** per i comuni con una popolazione > 250 mila abitanti, mentre in passato era obbligatoria per i comuni con una popolazione > ai 100 mila abitanti.

Per i comuni con popolazione compresa tra 30 mila e 100 mila abitanti era **facoltativa**, ora, invece, è facoltativa per i comuni con popolazione compresa tra 100 mila e 250 mila abitanti, purché la popolazione delle singole circoscrizioni non sia inferiore a 30 mila abitanti.



Roma, 16 giugno 2010

Scheda 3.A

Direzioni regionali e provinciali del lavoro

Scheda 3.B

Camere di commercio, industria, artigianato e ag

Scheda 3.C

Centri per l'impiego (Cpi)

Scheda 3.D

Agenzia del demanio

Scheda 3.E

Agenzia delle entrate

Scheda 3.F

Agenzia del territorio

Scheda 3.G

Agenzia delle dogane

Scheda 3.H

Distretti industriali (Di) - Regioni

Scheda 3.I

Aree obiettivo: convergenza, competitività e cooperazione territoriale

Capitolo 3

Unità funzionali: area economica

Capitolo 4

Unità funzionali: area istruzione, turismo, cultura e servizi sanitari

Capitolo 5

Unità funzionali: area ambiente, trasporti e reti

Capitolo 6

Unità funzionali: area difesa, sicurezza, giustizia

Schede

- 3.A Direzioni regionali e prov
- 3.B Camera di commercio, in e agricoltura (Cciaa)
- 3.C Centri per l'impiego (Cpt)
- 3.D Agenzia del demanio
- 3.E Agenzia delle entrate
- 3.F Agenzia del territorio
- 3.G Agenzia delle dogane
- 3.H Distretti Industriali (DI - FI)
- 3.I Aree obiettivo: convergere e cooperazione territoriali

Schede

- 4.A Uffici scolastici regionali (UR)
- 4.B Uffici scolastici provinciali (USP)
- 4.C Circostrizioni turistiche
- 4.D Direzioni regionali beni cult e paesaggistici
- 4.E Soprintendenze beni archet, architettonici e paesaggisti artistici etnoantropologici
- 4.F Azienda sanitaria locale (ASL)

Schede

- 5.A Agenzia regionale per la protezione ambie
- Agenzia provinciale per la protezione dell'ar
- Agenzia regionale per la tutela dell'ambier
- 5.B Ambiti territoriali ottimz
- 5.C Aree naturali protette (ANP)
- 5.D Corpo forestale dello st
- 5.E Compartimenti Anas
- 5.F Direzioni compartiment e infrastruttura della ret
- 5.G Ente nazionale per l'avi
- 5.H Codici avviamento post
- 5.I Distretti telefonici

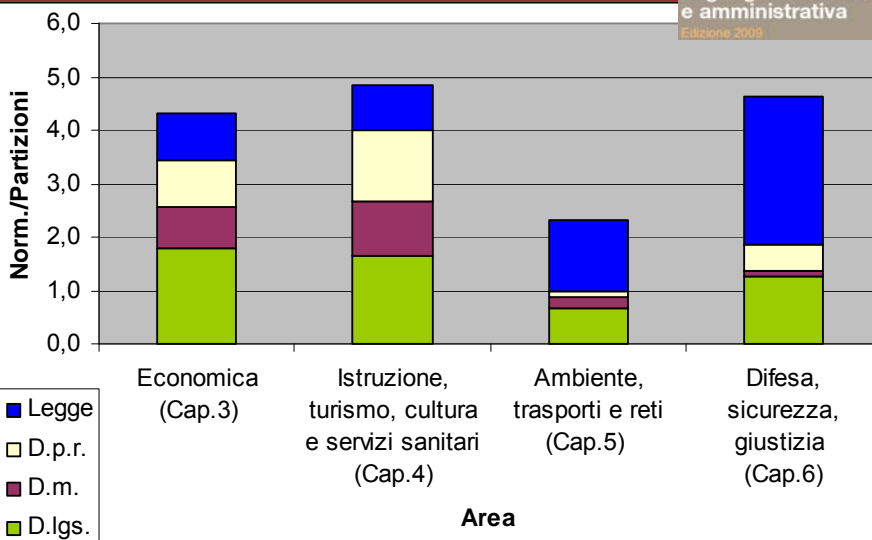
Schede

- 6.A Questure
- 6.B Arma dei Carabinieri (CC)
- 6.C Guardia di finanza (Gdf)
- 6.D Capitanerie di porto Guardia costiera
- 6.E Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Vvf)
- 6.F Corti d'appello
- 6.G Tribunale ordinario
- 6.H Giudici di pace

Pag

187
189
195
199
203
207
211
215

181



L'informazione statistica per la conoscenza del territorio e il supporto alle decisioni

Paesaggio...

Atlante di geografia statistica e amministrativa



Limitare di un campo di grano

Vincent Istat

L'informazione statistica per la conoscenza del territorio e il supporto alle decisioni

Paesaggio...

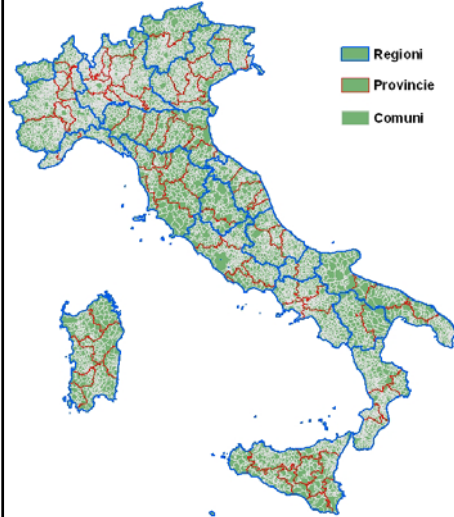
Atlante di geografia statistica e amministrativa



Papaveri

Claude Monet Istat

"Paesaggio istituzionale"



- Regioni
- Province
- Comuni

Le ripartizioni identitarie sono lo sfondo del "paesaggio istituzionale". I limiti entro i quali sono definiti ulteriori "ritagli" del territorio, come nel caso delle regioni, mentre in altri, le naturali aggregazioni di partizioni troppo fine per un'appropriata organizzazione funzionale, come per i comuni e talvolta anche per le province.

Le ripartizioni funzionali sono invece costruite per definire la gestione ottimale delle funzioni loro assegnate

Il minimo comun territorio funzionale non è praticabile poiché le funzioni assegnate alle partizioni sono diverse tra loro, tuttavia...

Roma, 16 giugno 2010



Le operazioni di overlay topologico

(3) Egenhofer & Herring 1990, Egenhofer & Franzosa 1991 (based on *point set topology*)

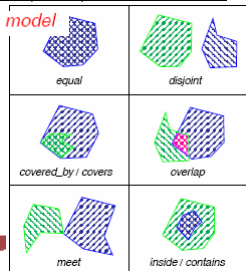
- goal: a "complete" collection of *topological relationships* between two spatial objects
- topological relationships are invariant under translation, rotation, and scaling
- originally: topol. relationships between two simple, connected regions without holes



- 4-intersection model: 4 intersection sets between boundaries and interiors of two objects

$\neq \emptyset$	$\neq \emptyset$	\emptyset	\emptyset	
$\neq \emptyset$	$\neq \emptyset$	\emptyset	$\neq \emptyset$	A covered_by B / B covers A
$\neq \emptyset$	$\neq \emptyset$	$\neq \emptyset$	\emptyset	
$\neq \emptyset$	\emptyset	$\neq \emptyset$	$\neq \emptyset$	A and B overlap

4-intersection model



Sia Ω lo spazio universo $\mathbb{R}^n \times \mathbb{R}^n$ della r -esima partizione, se indichiamo con $\{s_i, i=1 \dots n\}$ l'insieme dei poligoni disgiunti della singola partizione, allora valgono le seguenti

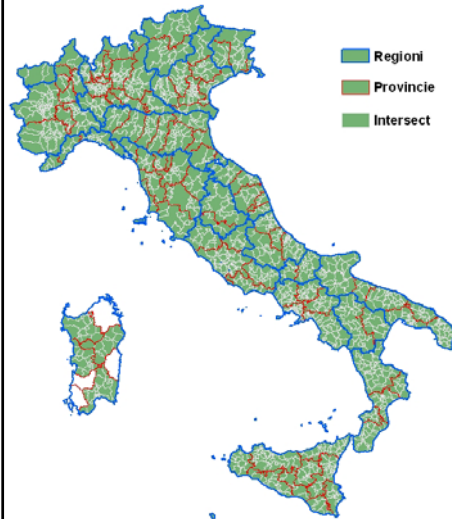
$$s_i \in \Omega \text{ per } i=1, \dots, n$$

$$\bigcup_{i=1}^n s_i = \Omega \text{ e } \bigcap_{i \neq j} s_{ij} = \emptyset \text{ per } i \neq j$$

Lo spazio generato dall'intersezione di due generiche partizioni r ed l potrebbe essere ottenuto da $4^2=16$



Lo strato *intersect*



Regioni
Province
Intersect

Lo strato "intersect" non risulta particolarmente significativo

Sono molto frequenti, invece, le partizioni funzionali di livello provinciale, con funzioni di programmazione e controllo sulle partizioni più operative e diffuse capillarmente sul territorio

Roma, 16 giugno 2010

Coordinamento tecnico

Alessandra Carlini

Tavole statistiche

Stefano Mugnoli

Francesco Ottone

Produzione degli elaborati cartografici a base tematica

Antonella Esposto

Rita Minguzzi

l'elaborazione dei testi e reperimento dei dati

Marina Arcasenza

Claudia Brunini

Alessandra Carlini

Raffaella Chiocchini

Tiziana Clary

Germana Endennani

Daniela Fantozzi

Orietta Gargano

Giovanni Lombardo

Antonino Messina

Stefano Mugnoli

Pierpaolo Napolitano

Maria Rosaria Prisco